

«FORSE CI VEDRETE PROVARE ASSIEME IN PISTA. MA NON CI SFIDEREMO: AGOSTINI ADESSO GUIDA MOLTO TRANQUILLO...»

MARCO LUCCHINELLI

CHE CAMPIONI
Lucchinelli con una Suzuki 500 1980 e Agostini con la mitica MV 3 cilindri.



Le schermaglie verbali tra Valentino Rossi e Max Biaggi? Al confronto cose da dilettanti. I fan delle due ruote a motoristi che hanno superato gli "anti" ricordano, con nostalgia, le punture al velotto tra Giacomo Agostini e Marco Lucchinelli. Anzi no, quando il fiero *Quindici* volse (come i suoi titoli iridati) vedeva attaccato il proprio regno dallo sfacciatto guascone che campione al suo posto lo sarebbe diventato più avanti, nell'81. Tumulti verbali (anche tra le rispettive tifoserie) inevitabili in un cambio generazionale al vertice. Rivalità ferrea, ma solo sportiva, che nel tempo si è stemperata e che ora sfocia addirittura in una militanza nella

stessa squadra. Non un team da Mondiale, ma, anche meglio: un canale televisivo, il primo dedicato tutto al mondo delle due ruote a motore, a cominciare dal nome "MotoTV", con il via alle trasmissioni proprio oggi, 14 aprile, sul canale 237 di Sky. «Noi insieme una sorpresa? Be', anzi fa la cosa avrebbe stupito, oggi no. E poi "nemic" non lo siamo mai

stati perché un tempo la rivalità si consumava in pista e ai box e bastava. E come si può essere nemici di Marco? Quando vuole è talmente simpatico... un piacere stare con lui». Agostini dichiara che la pace è scoppiata da tempo immemore e Lucchinelli conferma. «Io Ago l'ho sempre rispettato, anche se, lo ammetto, mi dava noia che lui avesse vinto 15 titoli». Insieme fanno una formidabile coppia di attori con un'involontaria intesa da fuoriclasse: Lucchinelli un

istruttore, battute a valanga, ma anche Agostini non scherza e spesso "alza la palla" da scaltro regista. «Se avesse accettato di passare nella mia squadra, nell'84, Marco avrebbe vinto ancora due o tre Mondiali ma non sarebbe stato facile tenere le griglie di questo cavallo pazzo...». Le parole di Ago fanno felice Lucchinelli che replica. «Questa sì che è un'attestazione di stima. Chissà, forse ha ragione. Di certo una cosa: passai alla Honda lui, Ago, per avermi nel suo team

CHIARA, LA MOTO AL FEMMINILE

La terza punta (in ordine alfabetico) di MotoTV, ha il bel sorriso di Chiara Valentini, campionessa europea classe 600, grinta celata dai tratti e dai modi gentili e dalla simpatia con la quale replica alle battute di Lucchinelli. Nelle sue trasmissioni toccherà a lei illustrare la moto da un punto di vista femminile. Anche nei test dei veicoli che condurrà con Agostini e Lucchinelli. «Ma loro potrà imparare un sacco di cose. La passione no, quella ce l'ho da anni». La prima gara l'ho fatta nel '95: ho il pallino del TV, dove sono stata nel 2000 ed ero una supporter di Joe Dunlop». Non c'è che dire, una motociclista doc che suscita anche qualche scherzosa ipotesi di Lucchinelli. «Ho sempre detto che il giorno che una donna dovesse andare più forte di me in moto non vorrò più reggere a motore nel raggio di 500 metri da casa: non vorrei che Chiara mi cospirasse a comprarmi un tagliando elettrico».

CAMPIONESSE
Il sorriso di Chiara Valentini, pilota e voto femminile di "MotoTV".



Yamaha, mi offriva soldi veri, da diventare ricca. Incredibile, vero? Pensando alla sua "parsimonia"...». Insomma, tra verità e segreti svelati, complimenti e riconoscimenti il punzecchiamento reciproco non manca. Come a entrambi non difetta, a dispetto dei tanti anni trascorsi dalle ultime imprese iridate (la giugno taglieranno il traguardo rispettivamente delle 65 e delle 53 Primavera), una continua identificazione con la moto e una passione sempre più viva per le due ruote. Quella che li ha portati a imbarcarsi sul satellite tv. «A lungo la moto per me è stata solo la pista. Oggi è uno straordinario e utilissimo mezzo di trasporto. Abbiamo già registrato delle prove per i nostri

programmi: la prima volta 4 ore in moto, la seconda oltre 5. Ho detto, "ragazzi ma qui si lavora davvero"». Lucchinelli, che dalla moto non è mai sceso («ho anche continuato a correre in qualche trofeo: fuori classifica e senza premi, solo per passione»), in Tv è anche coprotagonista di una sorta di *reality* in 5 puntate nel quale si racconta come una ragazza da motociclista si trasforma in pilota, seguendo le indicazioni del "professor" Lucchinelli. Che in fatto di test scherza ancora con Ago. «Forse capiterà che in qualche programma ci troveremo a provare assieme in pista delle belle moti. L'occasione per rinnovare le nostre sfide? No, io forse ho ancora in testa il sacro fuoco della velocità. Mino no, lui adesso se ne va molto tranquillo...».

IN SELLA SULLO SCHERMO PER 24 ORE



MotoTV è un canale di Dipicci, editore di canali digitali specializzati (Sailing Channel, Calcio e Pesca, Jimmy Kimmel, ecc.). Da oggi è stato al 14 maggio sarà visibile a tutti gli abbonati a Sky (canale 237), poi sarà a pagamento (8 euro al mese). Sarà una no-stop 24

ore su 24 dedicata agli appassionati di moto con decine di programmi di ogni tipo. **Avremo alcuni:**
HISTORY CHALLENGE Gli eroi delle corse dagli Anni 40 a 0-300 Storia di una donna che diventa pilota Ducati
RR-RACES REPORT talk show

sulle corse di ogni tipo
SCUOLA GUIDA Esercizi e tecniche per affinare la guida
MOTOFUNES Tutta la novità: presentazioni e test
WOMEN ON BIKE Magazine su come si evolve il costume motociclistico al femminile
BIKE'S ANATOMY La tecnica

nel dettaglio dei particolari
MOTOTURISMO STATION Viaggi-reportage e proposte
MADE IN ITALY Viaggio in Italia: storie di uomini e moto tra officine e industria
CUSTOM & BIKERS Per conoscere preparatori e club di bikers

VINTAGE Alla riscoperta dei classici della produzione
CONSTRUTTORI DI SOGNI Come nascono le moto di successo
LO ZEN DELLA MOTO Dal famoso romanzo colloqui a 2 ruote con Marco Lucchinelli
MOTOGUOTO itinerari sulle strade dei prodotti (i)q/i d'Italia

I VERI ATTORI DEL GRANDE VIAGGIO



UN VERO REALITY
Ewan McGregor e Charlie Boorman star di *Long Way Round*.

Tra i tanti programmi proposti da MotoTV, ci saranno anche alcune produzioni esterne di grande qualità per le quali sono stati acquisiti i diritti di emissione. Già da oggi andrà in onda la prima puntata di un film documentario di grande fascino, *Long Way Round*, reportage del viaggio motociclistico Lanza-New York intrapreso nel 2004 a bordo di due Bmw 1150 GS dagli attori Ewan McGregor (che ricorriamo nel ruolo di Obi-Wan Kenobi nella saga di Star Wars) e Charlie

Boorman. La grande avventura (oltre 30 mila chilometri attraverso Europa, Ucraina, Russia, Kazakistan, Mongolia, Siberia, Canada) ideata e intrapresa dai due attori, grandi appassionati di moto, è stata raccontata in un libro

di successo e proposta in questo documentario. Un accurato racconto: dalla fase preparatoria al fatidico, a un viaggio drammatico, fino alla trionfale conclusione nella Grande Meca con i riverberi di una marca di motociclisti.